

telefono
fax
e-mail

Via Carlo Salvioni 14
091 814 17 11
091 814 17 19
di-sel@ti.ch

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni
Divisione degli interni

Funzionario
incaricato

C. Biasca

**Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

091/814.17.17
carla.biasca@ti.ch

Ai Municipi
del Cantone Ticino
per e-mail

Bellinzona

giugno 2013



Ns. riferimento

Vs. riferimento

Circolare SEL n. 20130611-4

Vecchi incarti depositati presso i Comuni concernenti misure coercitive e di collocamento extrafamigliare ordinate nei decenni passati

Signore e signori Sindaco e Municipali,

come certamente vi è noto è d'attualità a livello nazionale un dibattito politico che verte sulla riabilitazione delle persone sottoposte a misure coercitive amministrative e di collocamento extrafamigliare sino all'inizio degli anni '80.

La Direzione del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS) ha chiesto anche alla Sezione degli enti locali – dati i canali d'informazione attivi fra la stessa e i Comuni – di sensibilizzare quest'ultimi in merito; ciò con particolare riferimento alla necessità **di conservare i dossiers** in loro possesso relativi alle citate misure e **di garantirne l'accesso** alle persone interessate.

Si tratta con verosimiglianza degli incarti di decisioni prese dalle allora Delegazioni tutorie comunali, non trasmessi alle Commissioni tutorie regionali al momento della loro istituzione nel 2000, rispettivamente di incarti inerenti a misure amministrative ordinate dagli stessi Municipi nei decenni passati.

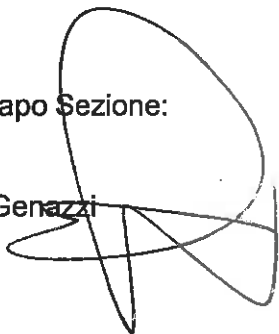
A titolo informativo e per meglio comprendere la questione vi trasmettiamo la documentazione ricevuta dalla Direzione del DSS.

Attiriamo infine la vostra attenzione sul fatto che a livello cantonale quale autorità cantonale competente ad accogliere ed aiutare le vittime è stato designato il Delegato per l'aiuto alle vittime di reati (trovate i suoi riferimenti nell'allegata comunicazione del 22 maggio 2013 del DSS), Delegato che vi saprà dare i ragguagli indispensabili nel caso in cui foste interpellati in materia.

Certi che presterete l'attenzione necessaria a quanto precede, ci è gradita l'occasione per porgervi i migliori saluti.

Il Capo Sezione:

E. Genazzi



PER LA SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

La Capoufficio amministrativo
e del contenzioso:

C. Biasca



Allegati:

- copia comunicazione 22 maggio 2013 della Direzione DSS e relativi annessi

Copia per conoscenza a:

- Dipartimento della sanità e della socialità, Direzione
- Delegato per l'aiuto alle vittime di reati, Delagata Cristiana Finzi, Bellinzona
- Dipartimento delle istituzioni, Direzione
- Camera di protezione del Tribunale d'appello, Ispettorato

telefono
fax
e-mail

Residenza governativa
Piazza Governo
+41 91 814 38 65/66
+41 91 814 44 05
dss-dir@ti.ch

Repubblica e Cantone
Ticino

Direzione

**Dipartimento della sanità e della socialità
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

- Ufficio del medico cantonale, Bellinzona
- Organizzazione sociopsichiatrica cantonale, Mendrisio
- Camera di protezione del Tribunale d'appello, Segretariato, Bellinzona
- ✓ - Sezione degli enti locali, Bellinzona

Bellinzona

22 maggio 2013

Vs. riferimento

Ns. riferimento

Misure coercitive a fini di assistenza e collocamento extrafamigliare

Gentili signore, egregi signori,

a seguito dell'iniziativa parlamentare del 13 aprile 2011 del Consigliere nazionale Paul Rechsteiner, il dibattito politico che verte sulla riabilitazione di persone sottoposte a misure coercitive amministrative sino all'inizio degli anni '80 è divenuto d'attualità. La Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS), in collaborazione con un gruppo di lavoro nominato espressamente dalla Confederazione, ha a tal proposito emesso delle Raccomandazioni.

Pertanto, con scritto del 26 febbraio 2013 la CDOS ha trasmesso all'attenzione di tutti i suoi membri la documentazione, qui allegata, atta ad implementare in ogni Cantone un sistema di sostegno delle persone vittime di misure coercitive amministrative.

Fra le Raccomandazioni espresse dal Comitato vi è la necessità che i Cantoni custodiscano i dossier e ne garantiscano l'accesso e che lancino un appello in tal senso a tutti i Comuni e le istituzioni private responsabili dell'applicazione di queste misure coercitive.

In qualità di enti collaboranti con i Comuni e con istituzioni pubbliche o private operanti in quest'ambito, vi chiediamo cortesemente di voler rendere attenti di queste nuove Raccomandazioni della CDOS, gli enti che secondo vostra valutazione possano essere toccati da questo dovere di sostegno e d'informazione verso le vittime di misure coercitive amministrative.

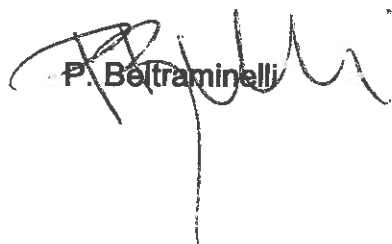
Vi segnaliamo inoltre che quale autorità cantonale competente ad accogliere ed aiutare le vittime di tali misure coercitive è stato designato il Delegato per l'aiuto alle vittime di reati:

Delegato per l'aiuto alle vittime di reati, 6501 Bellinzona
Delegata Cristiana Finzi
tel. +41 91 814 75 02/08
fax +41 91 814 47 52
dss-lav@ti.ch

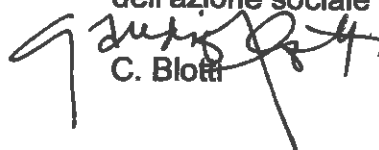
Vi ringraziamo anticipatamente per la vostra gentile collaborazione e cogliamo l'occasione per porgere i nostri più cordiali saluti.

DIPARTIMENTO DALLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

Il Consigliere di Stato:


P. Beltraminelli

Il Direttore della Divisione
dell'azione sociale e delle famiglie:


C. Blotti

Allegato

- lettera del 26 febbraio 2013 della CDOS con relativi allegati

Copia per conoscenza

- Delegato per l'aiuto alle vittime di reati, Cristiana Finzi, Bellinzona